HARVARD UNIVERSITY
SCHOOL OF MEDICINE AND PUBLIC HEALTH
LIBRARY

Anno 1935-XIII N. 2

"IGEA" ALLEGATO AGLI *ANNALI D'IGIENE*

PUBBLICAZIONE MENSILE

REDAZIONE: Piazza Viminale, 7 - Roma (107) - R. Istituto d'Igiene
AMMINISTRAZIONE: Via delle Finanze, 14 - Roma (130)

ATTUALITÀ - VARIETÀ - INFORMAZIONI

L'ATTUALITÀ SCIENTIFICA

La previsione del sesso.

Un metodo per antivedere il sesso dei nascituri è stato elaborato da G. H. DORN e E. I. SUGARMAN (*Journ. A. M. A.*, 12 nov. 1935). Esso è stato applicato con 80 risultati positivi in 85 casi di gravidanza, dai 5 mesi in poi.

Questo metodo è sorto durante uno studio della reazione ormonica di Aschheim-Zondek per la diagnosi della gravidanza, in seguito all'osservazione che l'urina di alcune gestanti, iniettata nella dose di 10 cc. in conigli maschi di 3 mesi di età, produceva, dopo 48 ore, in alcuni di essi, un aumento evidente dei testicoli, con marcate modificazioni microscopiche; al parto si riscontrò in tali casi che il sesso dei neonati era femminile.

Secondo l'A., il fatto è dovuto alla presenza di ormoni sessuali nell'urina.

Occorre che i conigli abbiano non meno e non più di 3 mesi di età; in quelli troppo giovani l'ormone non ha alcun effetto; in quelli troppo maturi, in cui i testicoli sono già pienamente sviluppati, l'azione stimolante sfugge all'esame. Gli AA. hanno trovato che v'è una relazione definita tra la discesa dei testicoli e il grado della spermatogenesi; i testicoli restano nell'addome del coniglio fino all'età di 3 mesi; è a quest'età che calano fino agli anelli inguinali; poi scendono ancora attraverso gli anelli stessi e arrivano finalmente nello scroto: solo allora la spermatogenesi è attiva in pieno. Il periodo di migrazione varia da 10 a 14 giorni. Quando i testicoli sono ancora nell'addome, il coniglio è troppo giovane e quindi inadatto alla prova; in tal caso è anche difficile distinguere un maschio da una femmina; quando invece i testicoli sono arrivati nel canale, si sentono agevolmente all'esame con le dita.

L'urina del primo mattino viene iniettata nelle vene auricolari del coniglio: se la gestante è incinta di una femmina, i testicoli del coniglio s'ingrossano e si congestionano, mostrando i vasi superficiali ingorgati e dilatati; al microscopio si osserva che l'attività cellulare e la vascolarità sono accresciute e che comincia la spermatogenesi, come risulta dalla formazione di spermatogoni e di spermatociti: tutti caratteri che mancano se la donna è incinta di un maschio.

In due casi in cui la prova indicava un maschio, nacquero due coppie di gemelli di sesso diverso; l'ormone maschile prevarrebbe dunque su quello femminile.

I pronostici errati sarebbero forse da ascrivere, secondo gli AA., all'aver adoperato conigli troppo maturi.

* * *

A. GIANGIOBBE (*Revista Médica Latino-Americana*, aprile 1934) aveva già tentato, per la diagnosi prenatale del sesso, l'impiego intradermico di estratto glicerinato testicolare di feto umano, allestito dallo stesso autore; ma il metodo non rispondeva a praticità.

* * *

C. A. VARGAS (*ibidem*, dicembre 1934 e *Jornal dos Clinicos*, 15 genn. 1935, 6 fig.) ha usato l'iniezione intradermica di ormone testicolare di gallo (1/2 unità gallo, contenuta in 1/4 di cc.); l'iniezione viene praticata nella regione deltoidea, disinfettata senza irritarla. Si forma un pomfo che, se il sesso del nascituro è maschile, risalta in pochi minuti e viene circondato da un alone eritematoso di 3-5 cm. di diametro; è accompagnato da lieve innalzamento termico locale. Come controllo, si pratica un'iniezione di colesterina in soluzione oleosa, che non dà reazione.

Il metodo risponde bene alla fine della gravidanza: ha dato 98 % di risultati positivi per i feti maschili, 100 % di negativi per i feti femminili (l'A. non riporta le cifre assolute).

Alcune modalità della reazione, tentate prima, avevano dato percentuali meno alte.

L'A. precisa come eliminare le cause di errori, inerenti a disturbi endocrini della donna, ad ormonoterapia precedente, alla tecnica (per es. ad irritazione della pelle, provocata per disinfettarla prima dell'iniezione, ecc.).

L. VERNEY

I NUOVI RIMEDI

L'erpetoterapia.

Vengono utilizzate sempre più, a scopo curativo, tutte le risorse che la natura ci offre, compresi i più potenti veleni. E' così che moltissimi alcalcidi, saputi dosare, divengono efficacissimi rimedi.

E' ora la volta dei veleni del regno animale: dopo quello delle api, preconizzato per i reumatismi, si è passati a quello dei serpenti.

L'impiego del veleno di serpenti è derivato da un'osservazione fatta casualmente e comunicata nel 1929 da un medico cubano al dott. MONAELLESSER di New York: un lebbroso colpito da atroci nevralgie ne guarì dopo essere stato morsicato da un ragno velenoso. Il MONAELLESSER non lasciò cadere l'osservazione; recatosi a Parigi, ne parlò a CALMETTE, il quale aveva fatto i noti studi sui veleni dei serpenti e impiegava quello di cobra a scopo diagnostico. CALMETTE aveva già avuto sentore — come vedremo tra poco — dell'impiego del veleno di vipera per il trattamento dei cancerosi e suggerì di provare il veleno di cobra in questi malati. La prima osservazione fu eseguita da MONAELLESSER nel Servizio di C. TAGUET; i risultati furono ottimi, nel senso che i dolori si lenivano e, indirettamente, miglioravano le condizioni generali del malato; parve anzi che il tumore regredisse. Si fu così indotti ad estendere le ricerche ad altri malati. L'argomento venne preso in studio anche da LAIGNEL-LAVASTINE e N. T. KORESSIOS: furono essi che resero note le prime osservazioni (*Bull. et Mém. Soc. Méd. Hôp. de Paris*,

6 marzo 1933), riguardanti 5 casi di algie cancerose trattati con vantaggio; a pochi giorni seguì una comunicazione di MONAELLESSER e TAGUET (*Bull. Acad. de Méd.*, 14 marzo 1933), la cui statistica è salita a 115 pazienti, in molti dei quali i risultati furono notevoli.

Sperimentalmente l'azione del veleno di cobra fu saggiata da A. CALMETTE, A. SAENZ e L. COSTAL (*C. R. Ac. des Sciences*, 17 luglio 1933) nei topi cui si erano innestati degli oncomi; in vari casi si ottenne addirittura l'involuzione dei tumori, ma questi rilievi hanno un valore limitato, dacchè i tumori sperimentali dei topi spesso regrediscono spontaneamente. Altre ricerche sperimentali vennero eseguite da E. GRASSET e M. DES LIGNERIS (*C. R. Soc. Biol.*, 2 giugno 1934), valendosi del veleno di cobra (*Cobra flava*) e di vipera africana (*Bitis arietans*), fatti agire sul melanoma dei mammiferi e sul sarcoma dei polli (Rous): risultarono azioni definite, ma non costanti e non specifiche, sia sull'attecchimento, sia sull'evoluzione dei tumori.

* * *

Nell'uomo sono venute susseguendosi le osservazioni relative sull'impiego del veleno di cobra, con risultati varî, a volte brillanti, sovratutto per quanto riguarda i dolori, a volte mediocri o nulli, sovratutto quando sono compromessi nervi sensitivi importanti. Le dosi vengono misurate sulle unità-topo (quantità di veleno capace di uccidere un topo di 25 g.: corrisponde incirca a 1/50 di mg.); si praticano iniezioni intramuscolari di una soluzione diluitissima (per es. a 1:80.000). MONAELESSER e TAGUET partivano da 2 1/2 unità per giungere a 20. Secondo DUMATRAS (*Rev. de Path. comp. et d'Hyg. génér.*, aprile 1934), conviene partire da 5 unità-topo e aumentare gradatamente ogni 3-4-5 giorni; le prime iniezioni sogliono aumentare i dolori; il massimo effetto si ottiene a una certa dose, variabile secondo gli individui; raggiunta questa soglia, sarebbe superfluo, anzi dannoso, sorpassarla; la sedazione dura fino a 8-10 giorni, il che non si ottiene, neppure lontanamente, con nessun altro analgesico; per la cura di mantenimento possono anche bastare dosi ridotte.

Non molto dissimile è la tecnica usata da J. LAVEDAN (*Bull. Ac. Méd.*, 5 febbraio 1933): egli pratica le iniezioni ogni due giorni; parte da 5 unità-topo ed aumenta le dosi di 5 unità ogni 3 iniezioni, fino a giungere a 50 unità, se non vi sono inconvenienti.

I risultati sono quasi sempre manifesti per quanto riguarda il dolore e le conseguenze del dolore sullo stato generale, mentre sono dubbi o mancanti sull'andamento del tumore. Non bisogna attendersi dalla cura più di quanto essa è in grado di dare. Si richiedono cautele, potendosi avere inconvenienti; sono anche registrati due casi letali.

Sul dinamismo d'azione della cobratossina si hanno ancora incertezze.

* * *

Oltre al veleno di cobra (*Naja tripudians, Cobra flava*), difficile a procurare, ma a cui vanno oggi le preferenze, si è anche ricorso a quello di altri serpenti, in particolare della vipera comune (*Vipera aspis*).

Così L. PITON (*Bull. Ac. Méd.*, 27 nov. 1934) informa come il veleno di vipera manifesti azioni in tutto analoghe a quelle del veleno di cobra; non solo, ma l'efficacia di esso fu accertata molto prima.

Questa scoperta venne fatta fortuitamente nel 1923 dal prof. BILLARD di Clermont. Studiando le proprietà del veleno e degli estratti di vari organi della

vipera comune, egli notò che l'estratto della testa era un potente diuretico nelle nefriti interstiziali e lo impiegò con successo. Uno dei soggetti trattati era, casualmente, un canceroso inoperabile, il quale avvertì, con sorpresa, che i suoi dolori si attenuavano e le metastasi ganglionari cervicali scomparivano sotto l'azione dello strano rimedio. Fu quello il punto di partenza di ricerche sulle possibili proprietà antineoplastiche del veleno di vipera e di altri materiali ottenuti da questo rettile. Il BILLARD non pubblicò le sue osservazioni, ma ne informò gli amici e in particolare il compianto CALMETTE, che si occupava dell'impiego del veleno di cobra.

Nell'Ospedale di Clermont si continuò ad usare il rimedio, anche dopo la morte di BILLARD, avvenuta nel 1929, e le ricerche furono riprese dal suo allievo DODET e dall'A. Venne così accertato che il principio attivo è un lipide. Anche il *Cerastes cornutus* dell'Africa settentrionale ha dato risultati notevoli. Pare che si tratti di un'azione comune ai tegumenti di vari rettili e che un nuovo campo venga aperto alla terapia.

N. R. CALDERÓN (*Semana Méd.* 11 ott. 1934) ha impiegato il veleno di un altro serpente, *Lachesis alternatus* dell'Argentina; lo ha sperimentato sia nei topi, sia nell'uomo; sui topi l'azione curativa e preventiva fu incostante; nell'uomo i risultati furono decisamente inferiori a quelli ascritti al veleno di cobra: si richiedevano dosi più alte e si determinava assuefazione.

Si è tentata la nuova terapia anche nei dolori della tabe: N. T. KORESSIOS e F. NEGRO ne hanno trattato 13 casi, di cui 11 migliorarono (*El Día Médico*, 4 febbraio 1935).

Un altro impiego è stato fatto per il trattamento delle emorragie; ma a tale riguardo conviene rilevare che i veleni di alcuni serpenti sono emorragipari: così quello di cobra; invece altri attivano la coagulazione: così il veleno di *Lachesis atrox*, usato da G. VELLARD e MIGUELOTTE-VIANNA (*C. R. Ac. Sc.*, 2 gennaio 1935); quello di *Ancystrodon piscivorus*, usato da S. M. FECK e M. A. GOLDBERGER (*Amer. Jl. Obst. a. Gyn.*, giugno 1933); quello di *Vipera russelii* dell'India, usato da R. G. MacFARLANE e B. BURNETT (*Lancet*, 3 nov. 1934).

A queste varie applicazioni può darsi il nome di erpetoterapia (da ἑρπετὸν, animale strisciante), o di ofidioterapia (da ὄφις, serpente).

Il veleno ofidico faceva già parte degli armamentari farmaceutici dell'antichità, ma era caduto in dispregio, come quasi tutta l'antica farmacopea. Esso è in uso presso molti popoli primitivi ed è prescritto in omeopatia. Le nuove applicazioni — delle quali demmo tra i primi, in Italia, la notizia — differiscono dalle precedenti in ciò, che il rimedio si usa per via parenterale e non perorale. Comunque, rsulta provato ancora una volta che le terapie non ammesse dalla scienza ufficiale, non vanno considerate *a priori* come assurde

L. VERNEY

UN REFERENDUM

La radio-propaganda igienica.

Il dott. Leopoldo Bard di Buenos Aires, direttore del bollettino « La Voz Médica de Aire », giornale che si trasmette per radio dalla Stazione L. S. 5 Radio Rivadavia, indice un referendum sulla radio-propaganda igienica: importanza, modalità, sviluppi, argomenti che si stima utile di trattare. A richiesta egli invia un questionario dettagliato. Indirizzo: Talcahuano 265, Buenos Aires, Argentina.

DIVAGAZIONI

Un'arma pericolosa: la logica.

Può sembrare un paradosso, ma è pur vero che spesso la logica inganna coi suoi ragionamenti e non si è mai abbastanza cauti nell'adoperarla. Anche menti eccelse sono state indotte in gravi errori da difetti di logica, che sfuggivano ad un'analisi accurata e che si rivelavano solo tardi. Quante concezioni politiche, sociali, religiose, scientifiche, sono riuscite perniciose all'umanità, perchè infirmate da subdoli difetti di logica!

Ricordiamo il determinismo del grande fisiologo francese Claudio BERNARD, al quale ha giuocato dei brutti tiri. Egli, con tutta sicurezza, ne faceva applicazione alla pratica medica; e ne era così convinto, da dichiarare che considerava l'ospedale come l'anticamera della medicina scientifica, come il primo campo d'osservazione nel quale sia penetrato il medico; ma che *il laboratorio è il vero santuario* della scienza medica!

E purtroppo molti medici hanno creduto a questo vangelo, con risultati pratici catastrofici. Basti ricordare BOUCHARD, il quale, da buon discepolo del BERNARD, credette di poter passare senza restrizioni dai risultati ottenuti nelle provette, all'applicazione sull'uomo; e sono memorabili i disastri che causarono gl'insegnamenti suoi e della sua scuola. Il BOUCHARD voleva a tutti i costi rendere asettico il tubo digerente, coi suoi intrugli a base di naftoli, che non uccidevano i batteri ma distruggevano i fermenti e irritavano l'intestino, aprendo la via alle più gravi complicazioni.

Il determinismo applicato alla medicina presenta gravi pericoli, come osserva il MAURIA nel *Mercure de France* (15 genn. 1935), in quanto esso parte da una constatazione frammentaria e non valuta che alcuni dati, per giungere a conclusioni generali, senza tener conto della estrema complessità dei fenomeni biologici.

Tuttavia il determinismo non deve neppur essere condannato ciecamente; esso può riuscire assai utile per aiutarci a comprendere le reazioni dei tessuti all'azione dei batteri e delle tossine, purchè non si dimentichi mai che nei fenomeni vitali entrano in gioco molti altri fattori, come l'immunità, l'allergia, l'assuefazione, ecc., a sconvolgere le previsioni che sembrano più logiche e fondate. E' solo gradatamente che si va accertando il determinismo di questi complicati fenomeni.

V. V.

Errori medico-sociali.

In seguito allo sconvolgimento causato dalla grande guerra, dice HERPIN nel *Journal des Praticiens* (11 genn. 1935), pare che il senso della misura, che costituiva uno dei caratteri del popolo francese, sia in gran parte svanito.

Prima, in virtù della saggezza e dell'equilibrio della gran massa della popolazione, i progetti avventati finivano per abortire; invece il periodo post-bellico è stato assai propizio alla proliferazione di imprese che si presentavano con apparenze di grandiosità e di generosità, e i poteri dirigenti si sono mostrati inetti a rilevarne e contenerne le mostruosità.

Nel campo medico-sociale l'incongruenza di certi progetti non è, purtroppo, stata inferiore a quella avutasi in altri campi.

In un istituto di assistenza, costato dodici milioni di franchi, non vi sono che sei ricoverati; nel grandioso villaggio-sanatorio di Clairvivre si sono profusi 52 milioni di franchi, e altri 10 ne occorreranno per non lasciarlo incompiuto, e

i tubercolotici ricoverati sono appena una sessantina. Nel primo caso ogni ricoverato è costato due milioni, ed un milione nel secondo: non occorrono altre considerazioni per dimostrare che si sono commessi due grandi errori medico-sociali.

Com'è naturale, molte ed aspre sono state le critiche, anche all'inaugurazione, e i dirigenti hanno a torto creduto che fossero ad essi rivolte, mentre la regolarità della contabilità è ineccepibile: la colpa ricade tutta su chi ha approvato i progetti.

In simili casi dev'essere ben considerata la scelta della località in cui i sanatori debbono sorgere: una località adatta può far evitare molti lavori costosi, essere facilmente accessibile, rispondere bene alle esigenze della cura. Occorrerebbe anche evitare errori troppo grossi nella previsione del numero dei malati da ospitare. In ogni caso non dovrebbe esser trascurato, come spesso ora accade, il parere del corpo medico, perchè il punto di vista sanitario deve evidentemente avere una preponderanza su tutti gli altri, trattandosi di istituti di cura.

V. V.

La Parigi anti-igienica.

La magnificenza della *ville lumière* è in gran parte dovuta all'opera lungimirante dell'architetto Haussmann, il quale, pur amareggiato da una lotta accanita quanto meschina, seppe imporre le sue grandi vedute, dotando la città degli amplissimi *boulevards* — che a molti parvero una pazzia — e delle vaste piazze che hanno messo in valore la bellezza architettonica della grande città.

Se Roma, che è senza confronti tanto più ricca di Parigi in bellezze architettoniche di ogni età, avesse avuto un Haussmann, nessuna città del mondo potrebbe contenderle il primato in bellezza e in magnificenza; si appresta ad acquistarlo solo ora, grazie ad una mente geniale, aperta a tutte le grandi concezioni, ognuna delle quali basterebbe alla gloria di una sola persona...

Cessato l'influsso dell'alsaziano, che non potè dedicare la sua opera alle zone periferiche di Parigi, anche queste sono venute acquistando un primato... ma per la bruttura e per le condizioni anti-igieniche.

Parigi restò circondata, fino al 1919, da una zona larga dai 90 ai 140 metri, occupata da fortificazioni che costituivano un anacronismo, e da una seconda zona più esterna, larga 250 metri, nella quale, per gravi ragioni... strategiche, era proibita qualsiasi costruzuione, fosse pure un canile o una conigliera.

Nel 1919 si trovò da tutti che le fortificazioni costituivano un ingombro inutile e ne venne opportunamente decretata la fine. Senonchè, invece di belle costruzioni rispondenti a norme igieniche, invece di ampie passeggiate e spiazzi destinati ai giochi sportivi, come era stato saggiamente proposto, si sono lasciati sorgere, cedendo a false idee demagogiche, un'infinità di casermoni, uno più atroce dell'altro, formati di appartamenti economici, ma specialmente antigienici, senz'aria, senza sole a causa della strettezza delle strade, e non soggetti nemmeno ad una sorveglianza igienica. Basti dire che, malgrado un terzo degli appartamenti siano stati disertati, quasi la metà dei decessi sono dovuti a tubercolosi, mentre il resto della città è in ottime condizioni igieniche: è per tutto questo che il dott. Rouèche, segretario aggiunto del Partito Sociale della Salute Pubblica in Francia, ha definito siffatte costruzioni un vero errore medico-sociale.

La zona esterna poi, che occupa una superficie di ben 778 ettari e che avrebbe dovuto restar libera da qualsiasi costruzione, si è venuta ricoprendo di un'infinità

di baracche di legno o di materiali disparati, con casucce senza ritirata, senza fognature, senza camini, dove si respira un'aria ammorbata da mucchi d'immondizie sorgenti un po' dappertutto, e gli abitanti delle quali sono in uno stato di sudiceria e in una promiscuità indicibili.

Alcuni giornali francesi, tra cui *L'Hygiène Sociale* (gennaio 1935), si sono occupati ampiamente del grave problema e ci auguriamo che esso venga presto risolto.

V. V.

Il contributo medico allo sviluppo coloniale.

Fa piacere riportare alcuni apprezzamenti del maresciallo LYAUTEY, il grande soldato che con tanto valore e genialità seppe effettuare la penetrazione francese nel Marocco: « Certamente l'espansione coloniale ha le sue rudezze; non è priva di macchie nè di mende; ma se qualche cosa la nobilita e la giustifica, è questa l'opera del medico, intesa come una missione e un apostolato »..... « Non c'è nessun fatto più sicuramente accertato dell'efficacia del compito del medico quale agente di penetrazione, di avvicinamento e di pacificazione »..... « Gl'indigeni sono subito sedotti dalla benevola accoglienza, dallo zelo attivo e sovratutto dalla pazienza del medico, che dà corpo e anima alla sua opera di assistenza »..... « Non si saprebbe rendere abbastanza omaggio all'abnegazione, alla devozione, al disinteresse che i medici coloniali prodigano e che fanno di essi, assai spesso, gli agenti più attivi e più efficaci dell'influenza europea. In certe zone... abitate da popoli insidiati da molte malattie, il miglior capo amministrativo sarebbe il medico, purchè compenetrato della propria missione sino all'apostolato; egli sostituirebbe con vantaggio tanto i diversi funzionari quanto le truppe d'occupazione ». E' famoso, a questo proposito, il telegramma al generale GALLIENI: « Mandatemi quattro medici e vi manderò indietro quattro compagnie di soldati ».

Nella generosità del suo animo il LYAUTEY disse degl'indigeni: « ...uomini che, in ritardo nella loro evoluzione sociale, sono forse diversi da noi ma, ad osservarli bene, non ci sono inferiori ».

V. V.

LA NOTA STORICA

Come si combattevano le epidemie nell'antica Roma.

Quando le epidemie infierivano con violenza ed a brevi intervalli, si interrogavano i libri sacri, e se tutti i rimedi attuati fallivano, si ricorreva al « bactisferno » o comunione dei beni per un determinato periodo, si aprivano le prigioni e un dittatore nominato per la circostanza piantava un chiodo nel tempio di Giove.

Alcune di quelle epidemie sono oggi individuabili nel tifo esantematico, nella malaria, nella peste, nella dissenteria; altre sono mal definite: così il « morbus cardiacus ».

LA NOTA AMENA

Perle giapponesi.

Una graziosa raccolta ne è fatta dalla vivacissima « Rinascenza Medica » (31 dicembre 1934). Alcune sono ascrivibili allo stampatore; così, un giornale affermava che un infermo era in stato di « allegria » (per « allergia »). Altre sono imputabili agli scriventi; così un tisiologo, parlando delle apiciti, vien fuori col « metabolismo apicale », che evidentemente egli contrappone a quello basale; e, in una rubrica di consultazioni, un medico consiglia: « Per la siero-diagnosi si rivolga alla Ditta Wassermann ».

QUESITI

Frequenza e profilassi dell'arteriosclerosi. — All'abb. N. 1307.

L'arteriosclerosi e l'ipertensione non sono sinonimi: l'arteriosclerosi, che è accertabile nei grandi vasi, può non accompagnarsi ad ipertensione, la quale è legata a sclerosi delle arteriole, a lesioni renali, fattori endocrini, a cause ancora sconosciute.

Non è esatto che l'arteriosclerosi sia fisiologica dopo i 60 anni.

E' difficile valutarne la frequenza, perchè le diagnosi sono spesso inaccurate o poco soddisfacenti. Nelle statistiche ufficiali delle cause di morte non ha voce a sè; ad es., nella relazione ultima della Sanità Pubblica (« Sui fatti e sui provvedimenti ecc. », Roma 1934) figura in parte tra le malattie del sistema circolatorio, che nel 1932 (ultimo anno cui si riferiscono tali dati) importarono 1367 morti ogni milione di abitanti; in parte nel gruppo « apoplessia, congestione, embolia, trombosi e rammollimento cerebrale », che per il 1932 importarono 339 morti ogni milione di abitanti; tutt'e due i gruppi sono in aumento rispetto agli anni precedenti, ma, come abbiamo detto, questi dati hanno un valore molto limitato.

Relativamente attendibili sono i rilievi degl'istituti d'assicurazione, in base ai quali A. SYRENTRICKER (« Arteriosclerosis », 1933) dà percentuali crescenti dal gruppo di età 20-30 anni (6,4 % negli uomini, 3,2 % nelle donne) al gruppo di età di 60 anni e oltre (38,1 % negli uomini, 37,3 % nelle donne: si è ben lontani dal 100 % nella vecchiaia).

Le cause dell'arteriosclerosi restano oscure; quindi è difficile la profilassi; comunque, l'incidenza è maggiore tra i professionisti e gli uomini d'affari anzichè tra gli operai e i contadini; quindi pare che una vita attiva tenga lontani dalla malattia.

L'indurimento delle arterie delle estremità non significa affatto che siano indurite anche le arterie del cervello, del cuore e dei reni e quindi può comportare una vita lunghissima. Conviene, in tali casi, praticare l'esame elettrocardiografico, il quale mette in evidenza l'interessamento delle coronarie, se è in grado tale da agire sulla conducibilità del miocardio.

Non sono del tutto definiti i rapporti tra ateromasia e fibrosi delle arterie. Uno stadio avanzato è la calcificaione.

Sembra che effettivamente l'incidenza della malattia vada aumentando. A tale proposito ricordiamo che da alcuni anni i radiologi trovano con crescente frequenza anche la calcificazione delle cartilagini sternali — considerata come presenile — in età compresa tra 20 e 40 anni. Forse il duplice fatto dipende dalla voga di andare molto scoperti in estate, data l'azione calciofissatrice del sole (l'abuso di sole è dannoso quanto la deficienza); forse vi ha parte un'eccessiva introduzione di vitamina D. G. T.

Vaccinazione antidifterica in dose unica. — All'abb. N. 15.

Della vaccinazione antidifterica con tossina-allume in unica dose ci siamo già occupati in questo periodico (cfr. *Annali d'Igiene*, 1934, p. 744).

Si tratta dell'impiego di un precipitato, ottenuto trattando la tossina difterica con allume: esso, dopo iniettato, si diffonde lentamente e per tal modo determina un grado elevato d'immunità pur senza provocare reazioni apprezzabili. Il metodo è forse destinato a sostituire l'impiego dell'anatossina Ramon. G. T.

SPUNTI DI TERAPIA

Trattamento delle flogosi.

Il reumatismo muscolare, la sciatica, la lombaggine, il torcicollo, varie forme di fibrosite e altre manifestazioni dolorose, sono causa di incapacità in tutti i momenti della vita, con perdita economica corrispondente.

In queste condizioni morbose un impacco di Antiphlogistine, il quale mantiene una temperatura calda ed eguale per molte ore, è in grado di dare sollievo grato al paziente, più che qualunque altro rimedio.

Attivando la circolazione locale del sangue e della linfa esso aiuta a moderare la congestione e l'infiammazione, di modo che il dolore si calma e segue la risoluzione del processo morboso.

Per i suoi effetti terapeutici e per il carattere plastico e adesivo l'Antiphlogistine permette spesso al malato di continuare con efficienza il suo lavoro quotidiano.

CONCORSI

Posti vacanti.

L'Amministrazione Provinciale di Verona ha indetto il concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore presso la Sezione Medico-Micrografica del Laborat. Provinc. d'Igiene e Profilassi; scadenza 30 giugno. Età limite 32 anni. Stipendio L. 13.000 e 3 quadrienni di L. 600, 800 e 900, oltre L. 4000 indenn. serv. attivo; decurtazioni e trattenute. Assunzione del servizio entro 15 giorni dalla partecipaz. di nomina.

Concorsi a premi.

Reale Accademia Nazionale dei Lincei.

Sono messi a concorso numerosi premi, tra cui i seguenti: di S. M. il Re, annuale, per la fisiologia normale e patologica (L. 10.000); Carpi, biennale, per le scienze biologiche (L. 1500); Grassi, annuale, per la parassitologia (L. 4000); Bora, quadriennale, per le scienze biologiche e le loro applicazioni pratiche (L. 10.000 circa); Ettore Bocconi (L. 155.000 circa) per studi e ricerche originali sui tumori maligni (eziologia, diagnostica, terapia). Chiedere prospetto ed eventuali chiarimenti alla Cancelleria dell'Accademia, via della Lungara 10, Roma.

Premio Buchstab.

L'Istituto pan-ucraino di balneologia, con sede a Odessa, ha fondato un « premio Buchstab » di 1000 rubli, che sarà conferito tutti gli anni all'autore della memoria giudicata migliore nel dominio del trattamento balneofisioterapico delle affezioni reumatiche e cardiache. Le memorie devono essere inviate non oltre il 1° maggio all'indirizzo: Lermontovsky pér., 2-4, Odessa, Ucraina.

Fondazione Ella Sachs Plotz.

Questa Fondazione ha lo scopo di sovvenire gli studiosi che eseguono ricerche d'ordine medico nei laboratori. Nei dodici anni della sua esistenza, ha fatto 220 donazioni a studiosi di 23 Paesi (in grande prevalenza negli Stati Uniti). Le domande per l'esercizio 1935-6 devono pervenire al Comitato esecutivo non oltre il 1° maggio 1935. Indirizzare a: Joseph C. Aub, C. Huntington Memorial Hospital, 695 Huntington Avenue, Boston, Mass., S. U. d'A.

NOTIZIE

Sezione medica del Comitato Francia-Italia.

Si è costituita a Parigi il 13 febbraio, con l'intervento del presidente del Comitato Pierre de Nolhac, il quale tenne il discorso introduttivo ; parlò poi il professor Achard ; il dott. Martiny fece seguire la relazione morale ; infine fu discusso il regolamento interno. Del comitato sono presidenti onorari J.-L. Faure e Achard, presidente effettivo B. Cunéo, segretario generale Martiny ; ne fanno parte, tra altri, Salimbeni, Saini e Vaccaro.

Gli scopi della Sezione sono molteplici: attivare i rapporti intellettuali e culturali tra i due Paesi attraverso scambi di lavori e di recensioni, nonchè di conferenzieri ; stabilire rapporti tra i sindacati ; affrontare i problemi d'idroclimatologia, allo scopo precipuo di specializzare le stazioni dei due Paesi. Sede del Comitato : boulevard Haussmann 158, Parigi.

Una Sezione analoga verrà costituita in Italia.

Congressi e convegni.

Il 4° Congresso internazionale ospedaliero è convocato a Roma dal 19 al 26 maggio ; sarà preceduto e seguito da un viaggio di studio e turismo. Rivolgersi al prof. Nicola Sforza, Ospedale di S. Spirito, Roma.

Il 2° Congresso internazionale di stomatologia si riunirà a Bologna dal 14 al 19 aprile. Segretario del Comitato ordinatore è il prof. A. Brunetti, via S. Vitale 59, Bologna.

Le Giornate mediche di Bruxelles — 14ª Sessione — si terranno dal 29 giugno al 2 luglio 1935. Segretario generale : Dr. Beckers, Rue Belliard 141, Bruxelles, Belgio.

Viaggi e crociere.

« L'Italia Medica » ha organizzato un viaggio in comitiva a Bruxelles (per l'Esposizione Mondiale) ed a Parigi (per la Fiera Campionaria) ; durerà 8 giorni, da e per Milano ; la data verrà ulteriormente fissata ; quota L. 1080, tutto compreso. Rivolgersi alla sede del giornale, via B. Marcello, 1 ; od all'Agenzia di Viaggi Italo Cavanna, via Unione 1, Milano.

I medici che interverranno al Congresso di oto-neuro-oftalmologia indetto a Nizza dal 15 al 18 aprile, potranno visitare il Marocco, valendosi delle prestazioni della Compagnia di Navigazione Paquet ; partenza da Marsiglia il 20 aprile. Rivolgersi all'Office Central des Congrès, Avenue de l'Opéra 26, Paris Ier.

Il Comitato delle Crociere Mediche Francesi ha organizzato un viaggio in Oriente dal 14 al 29 aprile, da e per Marsiglia ; verranno toccate e visitate varie località in Egitto, Libia, Palestina, Italia, tra cui Taormina, definita nel programma « Paradiso terrestre », Amalfi, Sorrento, Napoli, Capri, Pompei, il Vesuvio. Rivolgersi a : Secrétariat des Croisières Médicales Françaises, Rue Soufflot 9, Paris.

La Società tedesca per viaggi di studio medici ha organizzato un viaggio nell'America settentrionale, dal 27 giugno al 26 luglio : prezzo 410 dollari (circa 5000 lire it.). Per informazioni : Deutsche Gesellschaft für ärztliche Studienreisen, Magdeburgstr. 17, Berlin W 35, Germania.

Esposizioni e Musei.

Al Congresso medico ospedaliero di Roma sarà unita una grandiosa Mostra degli ospedali italiani e di materiale ospedaliero di produzione italiana.

Un Museo storico dell'arte sanitaria sarà costituito dal « Collegium medicum-chirurgicum » dell'Università di Berlino, nella Casa Imperatore Federico ; comprenderà strumenti, disegni, apparecchi, ecc. Vi figureranno la mano artificiale (forcipe) di Goz von Berlichingen, il primo oftalmoscopio di von Helmholtz, il microscopio usato abitualmente da Koch, ecc.

Alla 16ª Fiera di Milano (12-27 aprile) alcuni Gruppi interesseranno l'igiene: in particolare il V° (Chimico-Farmaceutica, Alimentari, Liquori e Vini, ecc.) ed IX° (Edilizia, Idraulica, ecc.).

Pel prossimo ottobre si annunzia a Bologna una mostra internazionale del libro di medicina.

" Index generalis „.

È comparsa la quinta edizione (1935) di quest'opera. Reca 6000 notizie concernenti università e scuole superiori, accademie e società, biblioteche, archivi, istituti scientifici vari di tutto il mondo ; circa 100.000 personalità intellettuali vi sono designate con i nomi, le funzioni, le residenze e possono essere rintracciate per mezzo di un indice alfabetico. L'opera consta di 2450 pagine e se ne pubblicano due edizioni : una in francese e una in inglese. Ogni anno le notizie sono aggiornate ed accresciute. Si pregano i professori e tutto il personale d'istituzioni scientifiche, di voler verificare le indicazioni e segnalare le modificazioni e le rettifiche, per l'edizione del 1936, rivolgendosi al direttore, Dr. Prof. R. de Montessus de Ballore, Sorbonne, rue des Ecoles 45, Paris (Ve).

Per la tutela dei ritrovati di medici.

Al 26° Congresso della Federazione medica belga fu preso in esame, dal presidente Mattelet, il problema dei ritrovati di medici, ora insufficientemente difesi dacchè ritrovati importanti cadono nel dominio pubblico, senza che ne derivi alcun compenso all'autore ; mentre invece rimedi inutili e intrugli privi di valore, lanciati con abile pubblicità, fanno realizzare ingenti fortune e raccogliere onori.

Istituzioni sanitarie nel Messico.

Il 20 novembre 1934 il Governo del Messico celebrò l'anniversario della rivoluzione con alcune cerimonie, tra cui l'inaugurazione dei nuovi locali dell'ospedale Juares ; la vecchia chiesa di San Paolo, annessa all'Ospedale, è stata trasformata in una dipendenza ospedaliera: biblioteca, sala incisoria, frigorifero mortuario, laboratorio e cappella. Nella stessa ricorrenza venne inaugurata la grande scuola elementare di Belem, capace di 10.000 allievi ; sorge al posto di un'antica prigione, la quale era stata un focolaio di tifo endemico e di altre malattie.

Servizio medico aereo in Russia.

Nella Russia dei Sovieti è stato organizzato un servizio sanitario aereo. Gli aeroplani sanitari sono prevalentemente destinati alle località dove mancano i medici e dove si richieda un soccorso d'urgenza. In alcuni aeroplani è allogata una camera operatoria, così da consentire gl'interventi chirurgici durante il volo. Siccome difettano i campi d'atterraggio, medici e infermiere vengono istruiti a lanciarsi in volo col paracadute, mentre l'aeroplano si reca al campo meno lontano o fa ritorno alla base.

Incremento di medici in Russia.

Nella Russia dei Sovieti viene curato molto l'aumento numerico dei medici. Al principio del 1933 questi eraano 76.000. Il numero degli studenti di medicina è passato da 26.100 nel 1928 a 48.000 nel 1934 ; per il 1937 dovranno raggiungere l'imponente cifra di 103.000. Sarà aumentata la proporzione dei maschi, mentre ora le femmine costituiscono l'84 % del contingente. Si migliorerà anche la qualità dei futuri medici, portando il corso di studi da due anni e mezzo, come attualmente, a cinque anni.

Unificazione di uffici in Germania.

In Germania sono stati fusi due Ministeri dell'interno : quello federale e quello prussiano, il che ha determinato una semplificazione e riduzione di uffici. Il nuovo Ministero comprende 6 Sezioni. La Sezione 4ª riguarda la salute del popolo e corrisponde alla Direzione di sanità ; ha sede negli edifizi già occupati dal Ministero federale, alla Königsplatz.

Per l'incremento delle stazioni idrotermali in Germania.

Nel 1935 verranno attuati nuovi ordinamenti delle stazioni idriche tedesche. In particolare per le tasse di soggiorno, per la pratica medica, ecc. si applicano norme unificate. Viene svolta un'azione di propaganda, che ha per motto « Deutschland das heilige Land », avente per scopo di sostenere che la Germania dispone delle sorgenti curative più efficaci e meglio studiate del mondo. Ciò in conformità ai deliberati di una riunione tenuta a Berlino il 10 e l'11 dicembre, da parte della « Bund deutscher Verkehrs und Baderverbande ».

Farmacopea omeopatica in Germania.

Col 1° ottobre 1934 è andata in vigore in tutta la Germania la Farmacopea Omeopatica ufficiale, equiparata in tutto alla Farmacopea normale ; è édita dalla Casa Schwabe di Lipsia.

Ritorno dell'omeopatia in Estonia.

Grazie al vigoroso intervento del presidente della Lega omeopatica internazionale, dott. Assmann di Dresda, il divieto d'importazione, vendita e ricettazione di medicamenti omeopatici è stato revocato in Estonia. Il dott. Assmann ha ottenuto da quel Governo che siano ammessi in tutta l'Estonia i rimedi della Farmacopea omeopatica russa e di quella germanica.

La crisi medica esaminata nel Giappone.

Il « Japanese Medical Journal » aveva offerto dei premi per lo studio della situazione attuale della professione medica e sui mezzi idonei a superarne le difficoltà. Sono pervenuti al periodico 83 saggi ; il primo premio, di 500 yen (circa 2000 lire it.), è stato assegnato al dott. K. Nakadate.

Questi nel suo saggio non dice cose peregrine. Sostanzialmente egli afferma che conviene elevare l'efficienza dei medici, perchè il pubblico si vale tanto più dell'opera dei medici e la compensa, quanto più trova che essa è utile. Per raggiungere lo scopo, egli propone una maggiore selezione, così da ridurre il numero e da migliorare la qualità dei medici. Propone anche di aumentare la durata degli studi, stabilendo un tirocinio ospedaliero biennale dopo aver conseguito il diploma accademico, per acquistare il diploma di esercizio. Propone la divisione del lavoro : gli ultimi due anni di studio accademico dovrebbero già essere rivolti alla specializzazione. Tutto ciò che deprime la dignità del medico andrebbe combattuto ; in particolare la pubblicità medica ciarlatanesca andrebbe vietata con rigore. Anche la pubblicità farmaceutica dovrebbe essere disciplinata.

Contingentamento dei medici nel Marocco.

Nel Marocco i medici, qualunque ne sia la nazionalità, non possono esercitare senza un'autorizzazione della Direzione di sanità, che la subordina al numero dei medici esercenti. Il Marocco sembra essere il solo paese ove il contingentamento dei medici è previsto ed applicato.

Limitazione nei viaggi dei medici tedeschi all'Estero.

Il dott. Grote, rappresentante il Commissario generale della classe medica tedesca per le Casse di malattie (mutue), ha ordinato che i medici addetti alle Casse non potranno recarsi all'Estero senza autorizzazione ; dovranno indicare le ragioni del loro viaggio e la durata di esso ; questa non potrà essere sorpassata, salvo condizioni eccezionali di malattia, la quale dovrà essere documentata con attestazioni dell'Istituto di cura ove il medico è ricoverato. I permessi devono essere rilasciati esclusivamente dalla K. V. D. (Kassenärztl. Vereinigung Deutschlands), Verwaltungsstelle, Gross Berlin, Genthirnerstr. 34.

Vacanze universitarie in Cecoslovacchia.

Tutte le scuole superiori della Cecoslovacchia sono state chiuse dal 1° dicembre al 7 gennaio. Le lunghe vacanze si considerano necessarie affinchè i giovani possano dedicarsi a studi personali, così da evitare la produzione di professionisti « in serie ».

Casa della studentessa a Roma.

L'Opera Universitaria e la Sezione femminile del G. U. F. dell'Urbe hanno istituito la « Casa della Studentessa » al viale Regina Margherita 286, con retta minima (L. 375 mensili) ; l'ambiente è sano, di tipo famigliare ; ne fanno parte ampie terrazze e vi è annesso un ameno giardino.

Contro la limitazione delle nascite in Romania.

Il corpo medico tedesco del Banato romeno si è posto il compito — nella riunione annuale — della lotta contro la riduzione delle nascite.

Venne stabilito di compiere una rigorosa sorveglianza sulle levatrici e di organizzare un'efficace propaganda, che dimostri al popolo i danni della regressione delle nascite ; quest'azione rientra nel campo dell'attività culturale tedesca nel Banato.

Pro e contro la limitazione delle nascite negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti varie Chiese hanno promosso delle azioni contro la limitazione delle nascite ; così il vescovo di Birmingham ha sostenuto la tesi che ogni famiglia debba contare almeno 4 figli. Si sono avute anche delle azioni contrarie ; così il vescovato della Chiesa protestante episcopale di Atlantic City, con 44 voti contro 38, ha approvato la limitazione delle nascite. Con ciò si tenderebbe, tra l'altro a limitare gli aborti : si ammette che negli Stati Uniti ne avvengano da 1 a 2 milioni l'anno e si valutano da 15.000 a 30.000 le donne vittime di pratiche abortive.

Per la limitazione delle nascite in Cina.

Il dott. Chen Ta, direttore dell'Istituto di sociologia nell'Università di Peiping, ha trattato tale argomento in una conferenza al « Rotary Club » di questa città. Il Chen ha rilevato che in Cina le nascite sono incirca 14 milioni l'anno, le morti 12 milioni : non v'è più posto per l'eccedenza di 2 milioni l'anno e perciò la Cina avrebbe assoluto bisogno di limitare le nascite ; depongono in tal senso ragioni economiche, igieniche, sociali. Il Chen è animatore del « Comitato per la Salute Materna », che ha aperto a Peiping un ambulatorio per la limitazione delle nascite nel 1930 : fra tutto vi si erano date 500 consultazioni, di cui 25 % riguardavano famiglie di insegnanti, 15 % di ufficiali o di operai, 18 % di disoccupati, 20 % di indigenti, ecc. Da questi dati, invero molto scarsi, l'oratore ha dedotto che il movimento fa dei passi anche negli strati poveri della popolazione. Così « The Chinese Med. Journ. », n. 10, 1934.

Parto quintuplo.

Demmo già notizia di un parto quintuplo avvenuto nel Canadà il 28 maggio scorso ; le 5 bambine si sono sviluppate bene. Intanto era stata organizzata la pubblicità dell'avvenimento ; si era nominato un uomo d'affari, certo R. P. Routhier, cui doveva competere il 7 % degli introiti, mentre il 70 % sarebbe andato ad una agenzia e il 23 % ai due genitori, coniugi Dionne ; ora però l'agenzia ha intentato causa contro i coniugi, perchè il contratto non è stato osservato, avendo essi dato la notizia per molte altre vie; il dott. Dafoe, che ha riferito l'avvenimento nei dettagli sul « Journal of the Amer. Medical Assoc. », viene chiamato in causa solidariamente. Si reclama un milione di dollari per danni (12 milioni di lire it.) a meno che non si tratti di altra forma di pubblicità..... Intanto la madre protesta perchè viene considerata e trattata come un'estranea nell'ospedale ove le bambine sono ricoverate e allevate. A 26 anni ella ha avuto sei gravidanze e ora pare nuovamente incinta.

Pellicole incombustibili.

Il Ministero dell'interno della Federazione germanica e della Prussia ha stabilito, con circolare del 19 dicembre 1934, che a partire dal 1° aprile 1935 non si potranno usare che pellicole incombustibili per le roentgenografie. Le pellicole di celluloide dovranno essere assolutamente bandite.

Incendio di cliniche universitarie.

Al principio di gennaio le cliniche universitarie di Kumamoto, nel Giappone, sono state distrutte dal fuoco ; le fiamme hanno danneggiato anche molti laboratori ; 400 ricoverati poterono essere posti in salvo ; i danni si calcolano a 5 milioni di yen.

Molteplicità di visite mediche.

« L'Italia Medica » riferisce (18 genn. 1935) il caso di sei medici chiamati a prestare la loro assistenza ad un pulitore di vetri ; erano : il medico comunale, il medico di una Sezione locale di assistenza ai mutilati, il medico della mutua sanitaria della Ditta ove l'operaio lavora, un medico fiscale della stessa Ditta, il medico di una mutua in cui è iscritto un figlio dell'assistito e il medico della mutua portieri in cui è iscritta la moglie (è prevista l'assistenza ai familiari ed ai conviventi): esempio tipico di moltiplicazione di lavoro da parte dei medici, ma con rendimento insignificante per essi.

Suicidî di adolescenti.

Uno studio di Gilbert Robin indaga le cause di questi suicidî, i quali aumentano di numero. Gli adolescenti si mettono con facilità in contrasto con i genitori; non ne tollerano le ingiunzioni ; si ribellano contro l'ineluttabilità della lotta per la vita ; sono portati a credersi esseri d'eccezione, eroi o geni, e ne nascono malintesi con gli adulti ; spesso sono anche convinti d'infliggere, col suicidio, una punizione a chi non ha saputo comprenderli. Accanto a coloro i cui genitori sono troppo severi, ve ne sono di quelli che hanno i genitori troppo tolleranti e che non rifiutano loro nulla : in queste condizioni s'ingenera il « tedio della vita ».

Il chimico Haber.

Nel gennaio scorso si è compiuto un anno dalla morte del chimico tedesco Fritz Haber, il quale va ricordato per un duplice motivo : egli ha trovato l'utilizzazione dell'azoto atmosferico per la produzione dei concimi azotati artificiali e, in tal modo, si è reso altamente benemerito di tutta l'umanità ; egli è anche autore della guerra chimica, eminentemente inumana.

Il suo duplice ordine di scoperte giovò molto alla Germania, cui permise di prolungare la guerra. Dopo il trionfo dello hitlerismo egli abbandonò la sua patria, non perchè ebreo, ma per protestare in quanto erano stati allontanati molti dei suoi collaboratori, quali ebrei. Si recò prima in Inghilterra, ove fu accolto con straordinaria deferenza, e poi in Svizzera, ove ha chiuso la sua vita.

In Germania una recente circolare ha vietato di commemorarlo ; ma il presidente dell'Accademia Imperatore Guglielmo — la maggiore istituzione scientifica del « Reich » — Max Plank, ha minacciato di dimettersi se non si consentiva la commemorazione. Un'inchiesta ha provato che la circolare non aveva alcun carattere ufficiale, ma che era dovuta all'iniziativa di un funzionario troppo zelante; perciò la

commemorazione è stata permessa. Se non che, nessun giornale della Germania ne ha dato notizia!

Si era mosso rimprovero a Haber perchè i gas asfissianti hanno realizzato forme atroci di guerra. Egli ha risposto di avere servito la scienza con disinteresse e che non si è preoccupato d'altro. L'invenzione della polvere, come quella della bussola e della stampa, egli ha aggiunto, sono ugualmente giustificate in quanto non se ne presuppone il mal'uso.

Un caso emozionante.

Il « Jornal dos Clinicos » (30 genn. 1935) riferisce un caso occorso la vigilia di Natale a New York : una ragazza quindicenne, Olga Farber, di umile condizione di ritorno da scuola, presentò sintomi di una grave malattia acuta; portata nell'Ospedale Beth Davis, si riconobbe una setticemia streptococcica e si stimò necessaria una trasfusione immediata. A causa della festa, non fu possibile trovare subito un datore adatto ; si fece lanciare un appello per radio, chiedendo un soggetto guarito d'infezione streptococcica da non oltre 2 anni, con gruppo di tipo 1 Janky o di tipo 4 Morse, che potesse fornire sangue in quantità di mezzo litro. Immediatamente il telefono dell'ospedale prese a trillare : decine di persone si offrivano. Un atleta, alto m. 1,80 e pesante 95 kg., si recò personalmente all'ospedale in taxi: egli rispondeva a tutti i requisiti e ne fu prelevato immediatamente il sangue. Ma continuarono ad affluire telegrammi e telefonate da New York e dai dintorni.

Cinematografie e igiene.

Un'altra cinematografia in cui viene esaltata, quale nobilissimo apostolato, la professione del medico è « Il velo dipinto ». Essa — protagonisti principali Greta Garbo ed Hebert Marshall — raggiunge le vette dell'arte. Tuttavia contiene alcuni gravi errori igienici ; per es., oggi non s'incendia un villaggio per lottare contro il colera, dacchè i germi del colera vengono diffusi dalle persone che li ospitano, le quali, private delle abitazioni, si disperdono e propagano il morbo molto più attivamente. Nè si maneggiano senza cautela gli oggetti inquinati da distruggere.

È probabile che tali errori fossero già nel romanzo (che non conosciamo), di Somerest Maugham, da cui è tratta la riduzione cinematografica.

Avvertenza. — Quando si riporta del materiale pubblicato in questo periodico si prega di citarne la fonte.

INDICE

Arteriosclerosi: frequenza e profilassi. 8
Colonie: contributo medico allo sviluppo delle — 7
Concorsi 9
Erpetoterapia. 2
Errori medico-sociali 5
Flogosi: trattamento. 9
Logica: un'arma pericolosa 5
Nota amena 7
Nota storica. 7
Notizie. 10
Parigi anti-igienica 6
Radio-propaganda igienica 4
Sesso: previsione 1
Vaccinazione antidifterica in dose unica. 8

Proprietà letteraria.

Redattore respons.: Dott. Lorenzo Verney - *Proprietario*: Prof. Giuseppe Sanarelli

Stamperia Moderna » S. A. - ROMA - Via Germanico, 136 - Tel. 33-618